

Aspetti Ambientali Significativi e Valutazione Rischi

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
0	Prima Stesura	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini	PA Elisa Roversi
1	Separazione AAI da DVR		RSPP Alessandro Gandini	DG Mirco Mascagni
2	Adeguamento OHSAS 18001:2007		RLS Luigi Natale	
3	Modifica paragrafo 5.1			
4	Modifica organizzazione			
5	Modifica Organizzazione e Adeguamento Standard ISO 14001:2015			
6	Modifica Organizzazione e Adeguamento Standard ISO 45001:2018			

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E VALUTAZIONE RISCHI	1
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2 RIFERIMENTI	3
2.1 Riferimenti normativi serie ISO: 9000, 14000 e 45001	3
2.2 Riferimenti di Sistema	3
2.3 Riferimenti prescrizioni legali	3
4 ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA'	4
5 CORPO E PROCEDURA.....	4
5.1 Identificazione aspetti ambientali e valutazione di significatività e Rischi	4
5.1.1 Analisi del processo	4
5.1.2 Identificazione degli aspetti ambientali	5
5.1.3.1 Presenza di prescrizioni legali applicabili e conformità legislativa	5
5.1.3.2 Criteri di valutazione Significatività	5
5.1.3.3 Valutazione Significatività e programma ambientale	7
5.1.3.4 Valutazione Rischi degli aspetti ambientali	7
5.1.4 Approvazione dell'analisi iniziale	8
5.1.5 Revisione della valutazione degli impatti ambientali	8
5.2 Valutazione dei rischi	9
5.2.1 Identificazione dei rischi.....	9
5.2.2 Stima dei rischi	11
5.2.3 Identificazione e programmazione delle misure	12
5.2.4 Approvazione.....	13
5.2.5 Revisione valutazione dei rischi e gestione variazioni	13
6 REGISTRAZIONI	14

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura indica le modalità e le responsabilità

in riferimento al sistema ambientale per:

- identificare gli aspetti ambientali delle proprie attività prodotti e servizi, sia diretti che indiretti,
- definire criteri di valutazione degli aspetti ambientali identificati,
- valutare gli aspetti con influenza ovvero impatto sull'ambiente definendone la significatività.

in riferimento al sistema sicurezza per:

- [identificare i pericoli e definire i criteri di valutazione,](#)
- [valutare rischi ed opportunità di miglioramento correlati ad i pericoli individuati.](#)

2 RIFERIMENTI

2.1 Riferimenti normativi serie ISO: 9000, 14000 e 45001

- UNI EN ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso - punto 6.1.2 Aspetti ambientali
- [ISO 45001:2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso – punto 6.1.2 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità\)](#)

2.2 Riferimenti di Sistema

Cod. ID:	Titolo documento:
GINT-MAN-001	Manuale e Politica
GINT-PRC-017	Procedura Gestione Prescrizioni Legali

2.3 Riferimenti prescrizioni legali

- D. Lgs. 81/08 (Art. 17 c. 17 lettera a)

3 DEFINIZIONI

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di che può interagire con l'ambiente

Aspetto ambientale significativo

Un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione

Pericolo

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (a esempio materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro eccetera) avente il potenziale di causare danni.

Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno (nota: derivante da un pericolo) nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione di un determinato fattore.

Rischio accettabile

Rischio che è stato ridotto ad un livello tale da essere considerato tollerabile dalla Organizzazione in considerazione anche del rispetto delle specifiche prescrizioni legali e della politica aziendale per la sicurezza.

Valutazione del rischio

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Verdere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di pericolo sul luogo di lavoro.

4 ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA'

Presidenza, Direzione

E' responsabile della definizione dei criteri di valutazione. Si avvale della collaborazione di RSGI, RSGA, RSGSSL-RSPP. Ha la responsabilità dell'approvazione della valutazione dei rischi e della valutazione degli aspetti ambientali significativi.

Responsabile Sistema di Gestione Integrato, Ambiente, Sicurezza Salute-RSPP

Sono responsabili del processo di identificazione degli aspetti ambientali e dei pericoli e della valutazione degli impatti ambientali e dei rischi relativamente ai processi ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione, avvalendosi della collaborazione degli enti interessati. Sono responsabili della gestione e della archiviazione delle registrazioni.

Altre figure dell'Organizzazione

Collaborano con i Responsabili fornendo tutte le informazioni necessarie sulla base della loro specifica competenza.

Attività	Responsabilità			
	RSPP	RSGI	PA	DIR
Definizione criteri di valutazione	R	R	R	R
Identificazione aspetti ambientali/rischi	R	R	R	R
Valutazione aspetti ambientali/rischi	R	R	R	R
Gestione registrazioni	C	R	I	R

Nota la valutazione dei rischi costituisce obbligo non delegabile del datore di lavoro RSPP, nella presente matrice sono indicati responsabili con riferimento al coinvolgimento nel processo del sistema di gestione.

R: RESPONSABILE
C: COLLABORA
I: INFORMATO

5 CORPO E PROCEDURA

5.1 Identificazione aspetti ambientali e valutazione di significatività e Rischi

5.1.1 Analisi del processo

RSGI, RSGA, in collaborazione con i responsabili di funzione individuano i processi (con le relative fasi/attività), i prodotti ed i servizi sui quali l'organizzazione può esercitare un controllo o comunque ci si attende essa possa avere un'influenza. Per ogni processo o servizio sono analizzate:

- Le fasi del processo (o del servizio) con i relativi input ed output

In particolare, tra gli input in entrata sono considerati:

- Consumo materie prime
- Consumo risorse (acqua, energia combustibili)
- Consumo risorse naturali

Tra gli output in uscita sono considerati:

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

- Scarichi idrici
 - Emissioni in atmosfera convogliate e diffuse
 - Produzione di rifiuti
 - Contaminazione del terreno
 - Inquinamento acustico
 - Inquinamento elettromagnetico
 - Rilascio sostanze lesive dell'ozono
 - Rischi di incidenti ambientali
 - Impatto del prodotto sull'ambiente
 - Inquinamento luminoso
 - Trasporti
 - Incidenza degli appaltatori
 - Impatto del prodotto post vendita fino a fine vita
- Le mansioni omogenee coinvolte
 - La descrizione delle situazioni normali
 - La descrizione delle situazioni anomale
 - Descrizione delle situazioni di emergenza (guasti degli impianti, anomalie, possibili incidenti e tutte le altre situazioni non pianificate)

5.1.2 Identificazione degli aspetti ambientali

Sulla base dell'analisi input output per ogni fase sono elencati gli aspetti ambientali associati considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Non sono stati ritenuti di interesse e quindi trattati all'interno della Valutazione della Significatività degli aspetti ambientali quegli aspetti indiretti quali investimenti, prestiti, servizi di assicurazione, nuovi mercati, assortimento dei prodotti.

5.1.3.1 Presenza di prescrizioni legali applicabili e conformità legislativa

Per ogni aspetto ambientale e per ogni impatto costituisce verifica preliminare alla valutazione di significatività l'accertamento di piena e completa conformità legislativa.

5.1.3.2 Criteri di valutazione Significatività

Ai fini della valutazione della significatività per ogni aspetto è calcolato un valore di significatività (S) derivante dal prodotto degli indici di Rilevanza (IR), Sensibilità (IS) e Controllo (IC) così come di seguito specificato.

$$S = IR \cdot IS \cdot IC$$

Ogni aspetto è sempre analizzato considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza. La significatività in condizioni normali implica ovviamente anche una significatività in condizioni anomale e di emergenza così come la significatività in condizioni anomale implica una significatività anche in condizioni di emergenza.

Rilevanza

L'indice di rilevanza IR è costituito dalla media aritmetica dei valori attribuiti dei seguenti sotto parametri:

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

Entità (RE): entità/consistenza/quantità dell'impatto.

- 1 = entità trascurabile
- 2 = entità bassa
- 3 = entità media
- 4 = entità alta.

Rilevabilità (RR): possibilità/facilità di rilevazione dell'impatto

- 1 = rilevabilità immediata tramite esame visivo/olfattivo
- 2 = eventi rilevabili immediatamente mediante uso di strumenti adeguati
- 3 = eventi rilevabili mediante complesse analisi
- 4 = eventi non rilevabili dagli strumenti di monitoraggio.

Pericolosità (RP): livello di pericolosità dell'impatto per l'ambiente e la salute

- 1 = assenza pericolosità
- 2 = pericoloso
- 3 = molto pericoloso
- 4 = pericolosità assoluta.

Sensibilità

L'indice di sensibilità IC è costituito dal valore più alto assunto dei seguenti sotto parametri:

Sensibilità territoriale (ST): identificazione della tipologia del contesto in cui l'azienda è inserita con riferimento alla categoria d'impatto ambientale.

- 1= bassa sensibilità contesto
- 2= alta sensibilità contesto

Sensibilità parti interessate (SP): periodicità con cui vengono registrati reclami o proteste dirette da parte della popolazione della zona o indirette da autorità di controllo o associazioni ambientaliste con riferimento alla categoria d'impatto ambientale esaminata.

- 1= assenza di reclami o bassa frequenza
- 2= media o alta frequenza

Controllo

L'indice di controllo IC è costituito dalla media aritmetica dei valori attribuiti dei seguenti sotto parametri:

Procedure (CP): presenza di procedure di controllo dell'aspetto/impatto.

- 1= presenza di procedure di controllo complete e/o correttamente adottate
- 2= presenza di prassi complete ma non formalizzate
- 3= presenza di prassi/procedure di controllo incomplete e/o non seguite
- 4= assenza di procedure di controllo

Formazione (CF)

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

Livello di preparazione del personale con riferimento alle attività di gestione e controllo dello specifico aspetto.

- 1= buono
- 2= sufficiente
- 3= scarso
- 4= totalmente insufficiente.

Adeguatezza tecnologica (CT)

Adeguatezza tecnologica di macchine impianti attrezzature ai fini del controllo dello specifico aspetto.

- 1= buona
- 2= sufficiente
- 3= scarsa
- 4= totalmente insufficiente.

5.1.3.3 Valutazione Significatività e programma ambientale

Secondo quanto espresso nel paragrafo precedente ad ogni aspetto ambientale individuato viene associato un valore di significatività S che può assumere valori da 1 a 16.

5.1.3.4 Valutazione Rischi degli aspetti ambientali

Per ogni aspetto ambientale significativo è definito ulteriore ed ultimo indice RAS, rischio aspetto ambientale significativo, in grado di rappresentare il rischio effettivo corrispondente al prodotto della probabilità che l'aspetto possa dare origine il suo impatto ambientale. Qualora non sussista incertezza ed il manifestarsi dell'impatto sia certo tale valore è assunto pari a 1 e l'indice di rischio coincide con l'indice di significatività.

In funzione del valore assunto dai due indici è definita una priorità del programma di miglioramento.

$$RAS = P \times S$$

Probabilità di accadimento

L'indice di probabilità P può assumere valori da 0 a 1:

- 1 = evento certo
- 0,75 = evento molto probabile
- 0,5 = evento mediamente probabile
- 0,25 = evento poco probabile

INDICE S	INDICE RAS	SIGNIFICATIV.	RISCHIO ASPETTO SIGNIFICATIVO	PRIORITÀ
$1 \leq S \leq 2$	$1 \leq RAS \leq 2$	Trascurabile	Trascurabile	Bassa
$3 \leq S \leq 4$	$3 \leq RAS \leq 4$	Basso	Basso	Media

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

4≤S≤6	4≤ RAS ≤6	Significativo	Alto	Alta
S>8	RAS >8	Molto significativo	Elevato	Urgente

5.1.4 Approvazione dell'analisi iniziale

L'Analisi Iniziale è approvata dalla Presidenza e dalla Direzione.

5.1.5 Revisione della valutazione degli impatti ambientali

In occasione del riesame annuale viene valutata la necessità di effettuare una nuova identificazione e valutazione degli aspetti ambientali.

Modifiche nelle prescrizioni legali, nella politica, negli aspetti considerati significativi dalle parti interessate così come variazioni di processi, prodotti e servizi comportano sempre una nuova identificazione e valutazione degli aspetti ambientali.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

5.2 Valutazione dei rischi

La valutazione dell'esposizione dei lavoratori ad un pericolo è condotta utilizzando informazioni da diverse fonti quali:

- l'analisi del registro infortuni;
- l'analisi dei report di quasi infortuni-incidenti
- interviste ai lavoratori, ai preposti dei vari reparti ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali (ISPESL, INAIL, ecc.);
- valutazioni di rischio specifiche (p.e. rumore, agenti chimici, incendio) effettuate in passato;
- la valutazione della presenza e dell'efficacia di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione - protezione, già attuati.

La valutazione interessa non solo i lavoratori dipendenti, ma tutte le persone che possono trovarsi all'interno delle aree di lavoro o che partecipano ai processi dell'organizzazione.

5.2.1 Identificazione dei rischi

Per l'insieme dei processi dell'unità operativa in esame sono considerate le singole mansioni omogenee ovvero gruppi di lavoratori che per mansione risultano esposti agli stessi rischi.

Per ogni mansione omogenea è valutata la presenza di rischi e sulla base della applicazione di specifiche check list di riscontro o suggerimenti degli operatori e la possibilità di adozione di ulteriori misure di miglioramento.

I rischi sono identificati considerando:

- condizioni di lavoro normali (N), anomale (A) o di emergenza (E), così come descritto nella specifica descrizione dei processi;
- le attività di tutto il personale che ha accesso all'ambiente di lavoro (incluse le imprese esterne ed i visitatori);
- il comportamento umano, le capacità umane e altri fattori;
- i pericoli che si originano all'esterno dell'ambiente di lavoro, in grado di ledere la salute e la sicurezza delle persone sotto il controllo dell'organizzazione, quando sul posto di lavoro;
- i pericoli generatisi nelle vicinanze del posto di lavoro da attività connesse al lavoro sotto il controllo dell'organizzazione;
- infrastrutture, attrezzature e materiali sul posto di lavoro, sia fornite dall'organizzazione che da terzi;
- cambiamenti o proposte di cambiamenti nell'organizzazione, nelle sue attività o nei suoi materiali;
- modifiche al SGSSLL, inclusi cambiamenti temporanei, e i loro impatti sulle operazioni, sui processi e sulle attività;
- eventuali obblighi legali applicabili relativamente alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle necessarie misure di controllo ;
- la configurazione delle aree di lavoro, i processi, le installazioni, macchine ed attrezzature, procedure operative e organizzazione del lavoro, incluso la loro compatibilità alle capacità umane.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

Tra i pericoli sono considerati:

A)	RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI A: (Rischi di natura infortunistica)	A1 Strutture A2 Macchine A3 Impianti Elettrici A4 Sostanze pericolose A5 Incendio ed esplosione inquadramento territoriale ed aree esterne aree di transito spazi di lavoro e strutture movimentazione manuale dei carichi e manipolazione di oggetti immagazzinamento di oggetti illuminazione scale macchine e apparecchiature portatili elettriche attrezzi manuali apparecchi a pressione mezzi di sollevamento mezzi di trasporto impianti elettrici rischio incendio rischi da atmosfere esplosive reti ad apparecchi di distribuzione gas
B)	RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di natura igienico ambientale)	B1 Agenti Chimici B2 Agenti Fisici B3 Agenti Biologici rischi chimici esposizione ad agenti chimici esposizione ad agenti cancerogeni ²¹ . esposizione ad agenti biologici ²² . ventilazione dei locali di lavoro climatizzazione dei locali di lavoro esposizione a rumore esposizione a vibrazioni microclima termico esposizione a radiazioni ionizzanti esposizione a radiazioni non ionizzanti
C)	RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di tipo cosiddetto trasversale)	C1 Organizzazione del lavoro C2 Fattori psicologici C3 Fattori ergonomici C4 Condizioni di lavoro difficili

L'elenco dei pericoli di salute e sicurezza del lavoro è tratto dalle Linee Guida ISPESL per la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

5.2.2 Stima dei rischi

Una volta identificati, per ogni singolo rischio è valutata:

- la probabilità che da esso derivi effettivamente un infortunio o una malattia professionale;
- l'entità del possibile danno se tale probabilità si materializza.

La stima può essere effettuata anche attraverso analisi specifiche, che portino ad una quantificazione dei rischi ed alla conseguente valutazione attraverso il confronto con limiti di riferimento specifici. In questo caso si acquisiscono ed inseriscono nella valutazione i risultati di valutazioni e/o indagini specifiche previste per legge, quali: valutazione del rischio da agenti chimici e cancerogeni, valutazione dell'esposizione a rumore, valutazione del rischio incendio, valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi, valutazione del rischio di esplosione.

La scala semi-quantitativa generica per operare la valutazione è la seguente:

PROBABILITÀ:

P	Probabilità	Definizione
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificati. Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda
2	Poco probabile	Sono noti rari episodi già verificati Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda
3	Probabile	E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda
4	Molto probabile	Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda

GRAVITÀ:

D	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Significativo	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significativamente reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale conseguenze letali. Esposizione con effetti letali o invalidanti.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Verdere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGL Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

Il rischio come prodotto PxD, assume di conseguenza i valori della seguente matrice.

RISCHIO:

		Probabilità			
		1	2	3	4
Gravità	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

	rischio basso		rischio medio		rischio alto		Rischio grave
--	---------------	--	---------------	--	--------------	--	---------------

5.2.3 Identificazione e programmazione delle misure

A seguito della valutazione dei rischi sono predisposte le misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine:

- L'eliminazione del fattore di rischio,
- La sostituzione del fattore di rischio con altro di minore gravità,
- L'adozione di misure tecniche per la protezione collettiva,
- L'adozione di misure procedurali, amministrative, di segnalazione per la protezione collettiva,
- L'adozione di dispositivi di protezione individuali.

Per tipologie di rischio sono indicate:

- condizione cui si fa riferimento, normale (N), anomala (A) o di emergenza (E);
- il fattore di rischio;
- i lavoratori esposti (singole persone e/o mansioni);
- la descrizione del rischio;
- le misure esistenti o necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- i Dispositivi di Protezione Individuale necessari allo svolgimento dell'attività;
- riferimento alle eventuali procedure per l'esecuzione in sicurezza dell'attività (fase del processo);
- formazione ed informazione al personale;
- eventuale sorveglianza sanitaria
- riferimenti controllo operativo
- misure di miglioramento, data di completamento o verifica, responsabile dalla attuazione

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato: schematicamente i livelli di priorità sono quelli indicati nella tabella seguente.

Livello di rischio		Misure e priorità
1 PXG=1	Rischio basso Rischio chimico moderato Classe di rischio uditivo LEX,8h < 80 dB(A) e ppeak < 112 Pa (135 dB(C)) Rischio incendio basso Movimentazione manuale carichi: indice sollevamento < 0,75 Check list OCRA <= 7,5	Le misure non sono strettamente necessarie (quelle in corso sono sufficienti).
2 PXG= 2,3	Rischio medio Rischio chimico non moderato Classe di rischio uditivo 80 =< LEX,8h < 85 dB (A) e ppeak < 140 Pa (137 dB(C)) Rischio incendio medio Movimentazione manuale carichi: indice sollevamento > 0,75 e < 1,25 Check list OCRA < 11; >7,5 Check list OCRA < 14; >11	Attuare misure di protezione dai rischi.
3 PXG=4,6,8	Rischio alto Rischio chimico elevato Classe di rischio uditivo 85 =< LEX,8h < 87 dB (A) e ppeak < 200 Pa (140 dB(C)) Rischio incendio alto Movimentazione manuale carichi: indice di sollevamento >1,25<3 Check list OCRA < 22,5; >14	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Identificare misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.
4 PXG=9, 12,16	Rischio grave Rischio chimico grave Classe di rischio uditivo LEX,8h >= 87 dB (A) e ppeak >= 200 Pa (140 dB(C)) Movimentazione manuale carichi: indice di sollevamento > 3 Check list OCRA >=22,6	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (nell'impossibilità: bloccare temporaneamente il processo produttivo). Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.

5.2.4 Approvazione

La Valutazione dei Rischi è approvata dalla Presidenza (datore di Lavoro). In particolare, essa è sottoposta all'esame dei partecipanti alla riunione periodica.

La valutazione dei rischi è successivamente resa nota a collaboratori/preposti incaricati di attuare le misure in essa indicate.

5.2.5 Revisione valutazione dei rischi e gestione variazioni

In occasione del riesame annuale viene valutata la necessità di effettuare una nuova identificazione e valutazione dei rischi.

Modifiche nelle prescrizioni legali e nella politica, comportano sempre una nuova identificazione e valutazione dei rischi.

Modifiche ai processi, così come variazioni nei prodotti o servizi con inclusione di variazioni negli agenti chimici, nelle macchine, nelle procedure comportano sempre una nuova valutazione del rischio preventiva.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Verdere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

6 REGISTRAZIONI

Cod. Modello	Titolo documento	Archiviazione	Responsabile
GSIC-VAL-00X X numero progressivo	Valutazione dei rischi	Cartacea ed elettronica, 5 anni	RSGI
GAMB-ANA-001	Analisi ambientale iniziale	Cartacea ed elettronica, 5 anni	RSGI

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
6	Vedere frontespizio	PA Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini RSPP Alessandro Gandini RLS Luigi Natale	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni